

PERCHE' L'UDA?

Costituisce una delle opportunità per dare un significativo contributo alla certificazione finale delle competenze

È una metodologia, ma è reale e non astratta

È un insieme (unità organica ed effettiva) di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere attraverso compiti che conducono a prodotti.

Prevede quindi sempre compiti reali (o simulati) a partire dalle risorse (conoscenze, abilità) da mobilitare per far diventare lo studente competente.

Ogni UdA deve sempre mirare ad almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento

ELEMENTI FONDANTI DI UNA UDA

- 1- Problematizzazione iniziale: attivazione della ZOPED di ciascuno
- 2- Protagonismo degli allievi: riconoscimento e responsabilizzazione
- 3- Esperienze/attività che tocchino molte delle intelligenze degli allievi
- 4- Significatività dell'esperienza: compito di realtà
- 5- Un tempo per il lavoro individuale e un tempo per il lavoro nel gruppo
- 6- Riflessione, condivisione, argomentazione.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: periodo di svolgimento.....

Classe/i.....

Titolo UDA:	
Motivazione della proposta (sintetica descrizione)	
Competenza disciplinare di riferimento (max 2)	- -
Obiettivi specifici di apprendimento	(o in alternativa conoscenze e abilità) - - -
Competenze chiave europee (barrare quelle più coinvolte)	<input type="checkbox"/> Competenza nella madrelingua <input type="checkbox"/> Competenza nella lingua straniera <input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia <input type="checkbox"/> Competenza digitale <input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche <input type="checkbox"/> Imparare ad imparare <input type="checkbox"/> Spirito di iniziativa e imprenditorialità <input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale
ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO	
Compito di realtà:	- DESCRIZIONE:

*Dott.ssa Giuseppina Gentili
coordinatrice gruppi I.M.A.S.
formatrice centro Studi Erickson*

Titolo UDA:	
Motivazione della proposta (sintetica descrizione)	

In una Unità di Apprendimento, che persegue competenze e quindi, per sua natura, è interdisciplinare, è essenziale siano gli alunni a compiere il lavoro, orientati e supportati dagli insegnanti e che i compiti siano sempre leggermente più complessi rispetto alle risorse già possedute dagli studenti, proprio per innescare la soluzione di problemi e la ricerca di nuove informazioni. Normalmente, l'unità di apprendimento è lavoro di gruppo, poiché la competenza è un costrutto sociale. Ciò permette, inoltre, lo sviluppo di competenze sociali di collaborazione, condivisione, cooperazione, mutuo aiuto.

Che cos'è l'Unità di Apprendimento?

- *L'UdA è un indirizzo metodologico, cioè un'idea e un'indicazione su come organizzare e gestire l'attività di apprendimento/ insegnamento;*
- *L'UdA è un evento, cioè lo svolgersi ed il dispiegarsi concreto dell'attività educativa e didattica;*
- *L'UdA è lo strumento progettuale per organizzare l'attività apprendimento e insegnamento.*

(Ermanno Puricelli, 2003)

Caratteristiche dell'UdA

- È un insieme (unità organica ed effettiva) di *occasioni di apprendimento* che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere attraverso compiti che conducono a *prodotti*.
- Prevede quindi sempre compiti reali (o simulati) a partire dalle risorse (conoscenze, abilità) da mobilitare per far diventare lo studente competente.
- Ogni UdA deve sempre mirare ad almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

Qualche confronto

Unità d'apprendimento

- La progettazione prevede una programmazione a ritroso
- Richiede un compito/prodotto finale
- La tematica è il "pretesto" stimolante per i ragazzi per fornire conoscenze, abilità e sviluppare competenze.

Percorso

- La progettazione si concentra sui contenuti tematici.
- Non richiede un compito/prodotto.
- La tematica è il cuore del lavoro e l'obiettivo principale.

La scelta della tematica

- Deve essere significativa: deve avere aspetti problematici e stimolanti, appassionanti per i ragazzi.
- Per sceglierla interdisciplinare deve prestarsi a prospettive diverse: i ragazzi superano la divisione disciplinare e imparano per problemi e approcci diversi.
- Si possono attingere idee da: Competenze europee, Indicazioni Nazionali, PTOF, Programmazione annuale caratteristiche, interessi, motivazioni, bisogni della classe...

Le prove dell'UdA: tipologie

- ✓ Prove intermedie disciplinari: sono per lo più individuali, su abilità e conoscenze e/o su competenze;
- ✓ Prove finali: sono individuali e possono essere disciplinari o interdisciplinari a seconda del tipo di UdA (prove esperte);
- ✓ Compito/prodotto: è la meta conclusiva, è interdisciplinare se lo è l'UdA, è risultato di un lavoro di gruppo (da comunicare subito ai ragazzi).

La scelta delle prove di competenza dell'UdA

Una prova adeguata deve:

- poter essere il punto di partenza della progettazione
- evidenziare in modo tangibile cosa e quanto lo studente deve apprendere
- testare le **competenze**
- consentire di verificare la **misurabilità** delle competenze
- costituire un'evidenza ai fini della **certificazione** delle competenze e della **valutazione** disciplinare.

Le prove finali (interdisciplinari) dell'UdA: caratteristiche

- ▣ Vertono su una o più competenze di riferimento del percorso scolastico: sono infatti prove di accertamento delle competenze con relativo livello di possesso.
- ▣ Richiedono allo studente l'esercizio di attività ascrivibili ad una o più
& abilità relative alle competenze di riferimento della prova.
- ▣ Sono centrate intorno alla realizzazione di un prodotto, all'effettuazione o erogazione di un servizio, alla redazione di documenti o alla soluzione di quesiti costruiti sulla base di uno stimolo o contesto di realtà.

Il percorso formativo. UdA e progettazione a ritroso.

Si individuano i risultati di apprendimento



si costruiscono le prove o si decide la loro tipologia



si individua il percorso di apprendimento finalizzato al
superamento della prova.

UN COMPITO DI REALTA' PER ESSERE EFFICACE DEVE PRESENTARE DETERMINATE CARATTERISTICHE

- 1 Connessione diretta con il mondo reale
- 2 Significatività: scopo evidente e concreto
- 3 Richiesta di ripensare, utilizzare le conoscenze e sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo
- 4 Non è solo un esercizio individuale
- 5 Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione degli allievi
- 6 Non deve ridursi alla sola verifica e valutazione del prodotto, ma del processo che ha portato l'allievo a realizzarlo

**UN VERO COMPITO DI REALTA'
CONSENTE DI:**

GENERALIZZARE

TRASFERIRE

UTILIZZARE

COMPITO DI REALTA': realizzare una presentazione multimediale per illustrare e argomentare alcune scoperte matematiche del passato

Scopo: Scoprire e comprendere la funzione pratica della matematica i

Competenze culturali:

Operare con i numeri nel calcolo scritto e orale

Obiettivi specifici:

- leggere, scrivere, rappresentare numeri interi e decimali
- scoprire regole matematiche per il calcolo mentale veloce



Uno strumento per analizzare un compito di prestazione e verificarne la correttezza

di Elena Vaj

È progettuale?	Nasce da una progettazione intenzionale .
È realistico?	Risponde a un bisogno concreto, uno stimolo della realtà, ad una esigenza del contesto sociale.
È operativo?	Richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali, concrete con risvolti pratici e operativi.
Offre agli allievi spazi di responsabilità e autonomia?	Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato, nel contribuire a portare a termine un compito complesso per il quale occorre il contributo di tutti.
È spendibile?	Attinente cioè al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile ad un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto

è complesso?	Capace di mettere in gioco competenze molteplici, di attivare i vari aspetti della persona
Necessita di conoscenze e abilità per essere realizzato?	Non è estraneo al percorso didattico, al contrario necessita delle discipline quali strumenti per realizzarlo
È trasversale?	Pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi
È auto-consapevolizzante?	Genera stimoli, motivazioni, spunti di autovalutazione, assunzioni di responsabilità
È elaborato socialmente?	Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni